



**Comune di Formia**  
*Provincia di Latina*

SETTORE 5° - AREA TECNICA - SERVIZI AMBIENTALI

Prot. n. 8520  
del 19/02/2019

**Oggetto: D.Lgs. 152/06 – Autorizzazione allo scarico, tramite fossa imhoff e sub-irrigazione, di reflui di natura civile prodotti dal fabbricato di proprietà del Sig. Addessi Elio sito in Formia Via Appia lato Roma n. 34 – riferimenti castali: foglio 10 Formia particelle 390 e 861.**

**IL DIRIGENTE**

**VISTO** l'art. 19 del D. Lgs. 18:08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

**VISTA** la legge regionale del 20.11.1996 n. 47, avente per oggetto "Attribuzioni delle funzioni amministrative di interesse locale nella materia della tutela delle acque dall'inquinamento";

**VISTA** la legge regionale del 06.08.1999 n° 14 e s.m.i., avente per oggetto "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

**VISTO** il decreto legislativo 03.04.2006, n. 152 avente per oggetto "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte III avente per oggetto "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

**VISTO** l'art. 124 del D.Lgs. 152/06 che stabilisce i criteri generali per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue;

**VISTO** l'art. 101 del D.Lgs. 152/06 che detta i criteri generali della disciplina degli scarichi stabilendo, al comma 1, che comunque gli scarichi devono rispettare i valori limite di emissione previsti nell'allegato 5 al decreto stesso, e al comma 2, che le regioni nell'esercizio della loro autonomia, definiscono i valori limite di emissione diversi da quelli dell'allegato 5, in funzione dei carichi massimi ammissibili per ogni corpo idrico e delle migliori tecnologie;

**VISTA** la legge regionale del 15.09.1982, n. 41, nel testo modificata dalla successiva legge regionale del 19.05.1983 n. 34, avente per oggetto "Disciplina delle acque di scarico provenienti da fognature pubbliche e da insediamenti civili" emanata ai sensi dell'articolo 14 della L. 319/76;

**VISTO** l'art. 22 del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) che definisce le misure di contenimento dell'inquinamento delle acque reflue per gli scarichi di piccoli insediamenti, case sparse, edifici isolati e di agglomerati urbani inferiori a 2.000 a.e.;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio del 13/05/2011 n. 219, pubblicato a pag. 20 del S.O. n. 130 al BURL n. 24 del 28/06/2011 che stabilisce al punto 2 del deliberato che i nuovi impianti o quelli soggetti a ristrutturazione dovranno essere realizzati in conformità al punto 3 del documento tecnico approvato;

**VISTO** il punto 3.2 del Documento Tecnico approvato con la predetta deliberazione che indica le caratteristiche tecniche dei sistemi di trattamento e modalità di smaltimento sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo delle acque reflue domestiche;

**VISTA** la domanda di autorizzazione, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 57278 del 07/12/2018, presentata dal Sig. Addressi Elio, in qualità di proprietario del fabbricato, distinto in catasto al foglio 10 Formia, particelle 390 e 861 per lo scarico di acque reflue domestiche in sub-irrigazione prodotte;

**VISTA** la documentazione tecnica corredata di elaborati grafici firmate e timbrate dall'Architetto Mario Ferligoi, iscritto all'ordine degli architetti della Provincia di Latina al n. 165, e la relazione geologica a firma del Dr. Geologo Manuel Pelliccia, iscritto all'ordine dei Geologi della Regione Lazio n. 1756;

**VISTA** l'istruttoria tecnica, prot. n. 60335 del 28/12/2018, di questo Servizio, con la quale si è relazionato in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

**VISTO** la ricevuta di versamento, VCYL 0264 del 04/12/2018 di € 52,00 sul c/c n. 12618047, per diritti istruttori;

**VISTO** l'art. 107 del D. Lgs. n° 267 del 18.08.2000;

### **DICHIARA**

Che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, così come previsto dall'art. 6-bis della L. 241/90 e pertanto:

### **AUTORIZZA**

1) per la durata di anni quattro, dalla data della presente, il Sig. Addressi Elio in qualità di proprietario del fabbricato sito in Formia Via Appia lato Roma n. 34, distinto in catasto al foglio 10 Formia particelle 390 e 861 a scaricare i reflui domestici prodotti, mediante impianto di depurazione costituito da sistema con vasca imhoff e dispersione nel sottosuolo a mezzo di condotta in sub-irrigazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/06, sono fatti salvi i pareri, i nulla osta, le concessioni, le autorizzazioni compresa quella ai fini idraulici di cui al R.R. D.D. 368 – 523/1904 e quanto altro previsto dalle normative vigenti;

2) Prescrive al titolare dell'autorizzazione:

- a) di effettuare i lavori di realizzazione dell'impianto di scarico nel termine di sei mesi, salvo proroghe;
- b) di comunicare con lettera raccomandata A.R., l'ultimazione dei lavori di posa in opera dell'impianto di scarico, prima dell'interramento;

- c) di effettuare i lavori di interrimento dell'impianto di scarico, almeno 15 giorni dopo la comunicazione, di cui al punto precedente;
- d) che trascorso il termine concesso per la realizzazione dell'impianto di scarico, senza che l'autorizzazione allo scarico sia stata perfezionata con la comunicazione di cui sopra, la stessa perde la sua efficacia;
- e) l'osservanza delle prescrizioni dettate nella relazione geologica e dei dati di progetto dell'impianto, così come riportato nei grafici e nella relazione tecnica che sono parte integrante della presente autorizzazione;
- f) di produrre, entro gg. 30 (trenta) dalla messa in esercizio dell'impianto, autocertificazione del tecnico progettista, a mezzo dell'allegato modello "A", attestante: che l'impianto de quo è realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche e dei grafici allegati all'istanza di autorizzazione; che non sono intervenute modificazioni nella destinazione d'uso dell'immobile e comunque non si sono verificate modificazioni qualitative e quantitative, in ordine allo scarico autorizzato e dell'avvenuta piantumazione di cui al precedente punto b).
- g) di produrre annualmente, apposita dichiarazione in ordine allo smaltimento dei fanghi originati dal sistema di depurazione, nonché i relativi formulari di accompagnamento del rifiuto smaltito;
- h) lo scarico dovrà essere obbligatoriamente convogliato nella pubblica fognatura, qualora la zona ne verrà servita;
- i) presentare istanza di rinnovo della presente autorizzazione **un anno prima della scadenza** della stessa;
- j) presentare domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue ai sensi del comma 12 art. 124 del D.Lgs. 152/06 qualora intervengano:
  - modifiche della destinazione d'uso dell'insediamento;
  - ampliamenti dell'insediamento;
  - ristrutturazione ;
- k) e comunque per qualsiasi altra modificazione che dia origine ad uno scarico con caratteristiche qualitative e quantitative diverse da quelle autorizzate;
- l) presentare istanza di voltura dell'autorizzazione a seguito di eventuali variazioni della titolarità dello scarico, anche in relazione ad eventuali variazioni dei soggetti utilizzatori dei locali;

In caso di inosservanza delle prescrizioni saranno adottate le sanzioni amministrative previste dal D. Lgs. n. 52/2007, e/o previste dalla Normativa vigente in materia;

### 3) Avverte che:

- il presente provvedimento non costituisce titolo per l'inizio dei lavori, nessun lavoro può avere inizio in assenza dei necessari titoli edilizi abilitativi richiesti dalla tipologia dell'intervento e dai vincoli gravanti sull'area di progetto;
- l'autorizzazione deve intendersi rilasciata a soli fini igienici e non comporta modificazioni della posizione giuridica-amministrativa della struttura nei confronti delle vigenti leggi in materia urbanistica o quanto altro, fatte salve le ulteriori autorizzazioni, pareri o nulla osta. Essa potrà essere revocata in qualsiasi momento qualora si verificano condizioni di diniego e per inosservanza delle norme e delle prescrizioni indicate;

4) Avvisa il soggetto proprietario richiedente che, qualora la zona sia o verrà servita da pubblica fognatura, lo scarico dovrà essere obbligatoriamente convogliato nella stessa, secondo le norme e le prescrizioni regolamentari stabilite dall'ente che gestisce il pubblico servizio di fognatura;



- 5) Si riserva di modificare l'autorizzazione, ove ritenuto necessario, per effetto dell'evoluzione della situazione ambientale e/o per effetto dell'emanazione dei regolamenti regionali di cui al decreto legislativo 152/06;
- 6) Fa salvi, specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'autorità sanitaria;
- 7) Rappresenta al titolare della presente autorizzazione che, dovrà:
- a) presentare domanda di rinnovo della presente autorizzazione **un anno prima della scadenza** della stessa. Lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in funzione del rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fino all'adozione di un nuovo provvedimento se la domanda di rinnovo è stata tempestivamente presentata;
  - b) presentare domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue ai sensi del comma 12 art. 124 del D.Lgs. 152/06 qualora intervengano:
    - modifiche della destinazione d'uso dell'insediamento;
    - ampliamenti dell'insediamento;
    - ristrutturazione ;e comunque per qualsiasi altra modificazione che dia origine ad uno scarico con caratteristiche qualitative e quantitative diverse da quelle autorizzate;
  - c) comunicare al Comune eventuali variazioni della titolarità dello scarico, anche in relazione ad eventuali variazioni dei soggetti utilizzatori dei locali;
- 8) Da atto che per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione si intende richiamata la normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- 9) Avverso al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni a decorrere dalla comunicazione del provvedimento stesso.



**IL DIRIGENTE**  
*D.ssa Annunziata Lanzillotta*